

Giugno 3 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Mercati imprese

Bersani critica il caro-benzina

Il confronto tra i prezzi medi dei carburanti in Italia e in Europa «non è ancora convincente» e «controlliamo settimana per settimana la situazione», il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ripete così la polemica con i petrolieri e annuncia che gli «manderà gli elaborati del ministero chiedendo delle spiegazioni». «I paragoni - ribatte il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita - vanno fatti sui dati omogenei: non si possono confrontare i prezzi italiani con quelli che non tengono conto delle diverse metodologie di vendita». «In Italia - spiega - il 75-80% dei distributori è assistito dal benzinaio, con una maggiorazione di 50 lire al litro rispetto al resto d'Europa dove è ormai diffuso il self service». Per recuperare competitività, anche sui prezzi, secondo De Vita, va ridotto il numero dei distributori. Intanto 73 italiani su 100 giudicano il prezzo della benzina «più alto» rispetto al resto d'Europa e il 46% da colpa alle tasse. Lo dice un'indagine della Demoskopew.

ROMA. Arrivano nuove misure per sostenere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La commissione Cipe per il commercio estero, presieduta dal ministro Piero Fassino, ha infatti approvato un insieme di provvedimenti che ampliano l'operatività di Sace e Simest e portano nuove risorse per oltre 20.000 miliardi.

In particolare - come ha spiegato lo stesso ministro Fassino al termine della riunione - la commissione ha approvato il fabbisogno Sace per il 2000, fissandolo a 18.000 miliardi complessivi, e stanziatlo 1.700



Il ministro per il Commercio con l'estero
Piero Fassino
Philip Morris Ap

miliardi per finanziare le leggi di sostegno all'export e all'internazionalizzazione delle imprese. Ulteriori 150 miliardi sono stati approvati per il sostegno finanziario e di garanzia alle piccole e medie imprese, che si aggiungono ai 1.000 miliardi già a

Aiuti all'export per 20mila miliardi

Il Cipe amplia l'operatività di Sace e Simest

disponibili. Inoltre è stato dato mandato alla Simest di preparare una riforma del sistema di agevolazioni e nuovi strumenti finanziari. Infine sono state ampliate le modalità operative della Simest, per una più efficace assistenza agli investimenti esteri delle imprese italiane.

Il «pacchetto» di misure adottate dalla commissione del Cipe contiene anche una ridefinizione dell'insieme delle operazioni e delle categorie di rischio assicurabili dalla Sace, allargando l'assicurabilità a cinque nuovi profili di rischio. In particolare, viene ampliata la copertura assi-

curativa per gli investimenti diretti all'estero e viene prevista una copertura assicurativa più adeguata alle operazioni di finanza strutturata, tipo project financing. Sarà possibile assicurare il rischio di mancato recupero dei costi di produzione anche per controparti private estere, finora assicurato solo se la controparte era un ente pubblico. È stata inoltre riconosciuta l'assicurabilità delle operazioni di «countertrade», ossia pagamenti in merci, ed è stata introdotta l'assicurazione sui rischi di mancato rimborso di finanziamenti concessi per l'acquisto di materie prime o semilavorati all'estero necessari per la produzione di beni destinati all'export. Infine è stata varata una delibera in grado di favorire l'accesso al credito bancario da parte delle piccole e medie imprese.

«Le delibere assunte - ha spiegato Fassino - costituiscono, insieme al decreto di riforma Sace, un passo significativo per ampliare l'operatività dell'assicurazione pubblica dei crediti all'esportazione, onde renderla più rispondente alle esigenze concrete di una più efficace presenza internazionale del nostro sistema produttivo».

Fiumicino perde passeggeri (-9%)

Mastella: «Malpensa è un flop, rivedere il progetto»

SILVIA BIONDI

ROMA. Meno 9% a maggio, che si somma almeno 10% di aprile. Continua il trend descendente di passeggeri per lo scalo di Fiumicino. I dati vengono dall'amministratore delegato di Adr, Gaetano Galia. Lì ha comunicati ieri in occasione dell'inaugurazione del nuovo volo Roma-Atlanta della Delta Airlines. Ed è proprio su questi nuovi voli, sulla attesa liberalizzazione dei cieli, che Adr punta per recuperare una parte del traffico (almeno un 2% perso da quando è stata aperta Malpensa ed Alitalia ha trasferito sul hub milanesi oltre il 50% dei voli). Il Roma-

Atlanta è reso possibile dal regime transitorio dell'accordo bilaterale tra il nostro Governo e quello degli Stati Uniti, in attesa che si sblocchi l'accordo di open sky si-glatto alla fine del '98.

Molto dipenderà dalla possibilità di avere l'open sky all'inizio dell'autunno. Ufficialmente è solo una questione di carte: circa un mese fa l'Alitalia ha inviato all'Antritrust americano la richiesta di immunità in seguito all'alleanza con Klm e Northwest. Per la risposta ci vogliono almeno due o tre mesi. Galia spinge affinché il Governo acceleri, anche se sono evidenti le resistenze di Alitalia sulla liberalizzazione. «I Governi devono collaborare - dice l'amministra-

tore delegato di Adr - Per noi l'open sky è di vitale importanza, ma se non c'è la volontà dei Governi i successi non arriveranno mai». Fiumicino, fortemente penalizzato dall'apertura di Malpensa, vede nell'arrivo di altri vertori la possibilità di recuperare il traffico emigrato verso Milano o, in molti casi, verso gli altri aeroporti regionali. Perché il dato che fa riflettere è che l'apertura di Mal-

pensa non è ancora riuscita nell'operazione di trasvaro i passeggeri su Milano e toglierli così alle altre compagnie che fanno riferimento agli hub europei. Quello che per ora è successo è che in molti casi, grazie allo scalo in aeroporti regionali, compagnie straniere continuano ad alimentare i propri hub di Francoforte piuttosto che di Amsterdam. A scapito di Malpensa, Fiumicino ed Alitalia.

Un'operazione, Malpensa, che per ora si presenta in perdita. Tanto che si stanno intensificando le spinte per rivedere, entro metà giugno, il decreto Burlando, modificandolo in modo da stoppare il trasferimento definitivo di tutti i voli da Linate a Malpensa. Ieri Cle-

mente Mastella è stato esplicito: «Va ripensato il progetto che fa per ora esclusivamente su Malpensa, perché lo scalo non riesce a tenere testa ai suoi compiti, è un flop. Tanto vale bloccare il trasferimento dei voli da Linate».

Intanto in Alitalia continuano le tensioni sindacali. Dopo l'annuncio dello sciopero degli assistenti di volo il 23 giugno, si allarga il fronte della fibrillazione contrattuale. Il personale di terra preme per l'integrativo, fermo da nove anni. Riguarda 10.000 lavoratori. Una categoria che tre anni fa ha pagato la ristrutturazione aziendale con 1.500 esuberi. A ristrutturazione avvenuta, i lavoratori, azionisti o no, vogliono i contratti.

ROMA. Anticipo di tutti i contratti dei servizi pubblici che sono in scadenza nel Duemila, regole certo contro il lavoro nero e sommerso, rispetto dei contratti di lavoro anche nelle microimprese che sorgeranno come funghi nella filiera dei gadget del Giubileo. Stiamani a Palazzo Chigi si sigilla il patto d'intenti che dovrebbe regolare la pace giubilare. La stesura di questo accordo tra le parti sociali, le stesse che hanno firmato il patto di Natale, eraugra degli ultimi lavori su cui era impegnato in prima persona Massimo D'Antona, l'economista e consulente di Bassolino trucidato dalle Br.

Alla firma di stamane seguiran-

no due tappe di verifica: il 30 luglio il monitoraggio definitivo di tutti i problemi, il 30 novembre la possibilità di mettere in pratica gli intenti. «È una grande scommessa - spiega Stefano Bianchi, segretario generale della Cgil Roma-Lazio - Il Duemila non sarà un anno facile, e non solo per Roma. Tra la fine del '99 e l'inizio del Giubileo scadono tutti i contratti dei trasporti e quello della Telecom. Stiamo parlando di effetti che possono essere devastanti, anche per le tensioni e le trasformazioni che ci sono in quelle aziende».

Tra i contratti e i settori interessati dalla pace giubilare, anche il commercio e il turismo.

Contratti anticipati per il Giubileo

Oggi la firma della «pace sociale»

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire						
A MARCIA	0,25	-1,8	0,24	0,27	479	CALP	3,01	3,00	2,59	3,23	5788	FINMECC W	0,06	-0,04	0,08	0	0	6,94	5,64	7,59	7,13	1212	RINASCEN R W	0,45	0,61	0,42	1,07	0	
ACO NICOLAY	2,33	-	1,94	2,47	4527	CALTAGIR RNC	0,84	-0,50	0,80	0,83	1626	FINMECCANICA	0,86	-0,29	0,77	1,11	1681	MERLONI	4,01	-0,35	4,00	4,68	7745	RINASCEN RNC	3,97	0,40	3,55	5,35	7695
ACQUE POTAB	3,90	-	3,50	5,71	5751	CAMPIN	1,75	-	1,60	1,95	3418	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	MERLONI RNC	1,91	-0,26	1,78	2,45	3718	RINASCEN W	1,39	-3,14	1,07	2,08	0
AEDES	7,92	-	6,38	9,72	15349	CARRARO	4,85	-1,96	4,01	5,09	9128	FOND ASS	5,47	-0,76	4,21	5,51	10675	MILLASS	2,65	-1,53	2,55	3,52	9280	RISANAMENTO	20,40	0,49	15,39	20,43	39461
AEDES RNC	5,20	-2,44	3,15	6,62	18202	FOND ASS RNC	3,62	-1,24	3,10	4,35	7517	MILLASS RNC	3,82	-0,10	0,29	0,53	0	MILLAS	2,07	-0,48	1,85	2,32	4045	RIVAFINANZ	2,85	-	2,60	3,37	5483
AEM	1,90	-0,63	0,19	2,38	3710	CASTELGARDEN	4,75	-0,17	2,72	4,58	8853	MIRATO	6,55	0,61	6,55	6,57	1278	ROLAND EURO	2,38	-1,20	2,34	2,96	4653	ROLANDO RNC	2,38	-0,65	20,71	24,42	44118
AEROP ROMA	6,57	0,92	6,06	7,65	1236	CEM AUGUSTA	1,61	-0,91	1,59	1,81	3146	MITTEL	1,41	-	1,23	1,63	2715	ROTONDI EV	2,16	-2,28	2,04	2,60	4177	ROTONDOR	1,60	-	1,23	1,63	2126
ALITALIA	2,22	-0,35	2,77	3,55	5466	CEM BARLETTA	3,09	-0,67	2,72	3,35	5784	MONDADORI	16,80	-	8,95	16,00	23237	S DEL BENE	1,25	-0,80	1,12	1,40	2420	S DEL BENE	1,25	-0,80	1,12	1,40	2420
ALLEANZA	10,95	-0,83	9,34	12,93	20538	CEM BARLETTA	3,59	-2,57	3,00	4,00	6839	MONDADORI RNC	17,01	-1,37	11,61	17,21	3106	SABAF	7,36	-	6,93	8,10	14224	SABAF	7,36	-	6,93	8,10	14224
ALLEANZA RNC	6,90	-2,42	6,10	7,72	1349	CEM CEMBRE	2,88	-	2,67	3,07	5989	MONFIRE RNC	0,54	-1,03	0,51	0,73	1032	SADI	1,97	-1,01	1,91	2,29	3799	SADI	1,97	-1,01	1,91	2,29	3799
ALLIANZ SUB	9,38	-0,70	9,29	10,75	18226	CENTENAR ZIN	0,93	-1,38	0,77	1,01	1813	MONFIRE RNC	0,54	-2,41	0,53	0,74	1020	SAES GETT	8,00	-1,91	7,88	9,06	15438	SAES GETT	7,02	-	7,02	8,30	13593
AMGA	0,81	0,67	0,80	1,22	1561	CIGA	0,57	-4,36	0,54	0,67	1119	MONFIRE RNC	0,64	-0,25	0,62	0,89	1229	SAES GETT P	4,06	-1,19	4,01	4,96	7900	SAES GETT P	7,02	-	7,02	8,30	13593
AMSLAD TRAS	1,23	-1,44	1,20	1,65	2393	CIGA RNC	0,85	-1,31	0,74	0,89	1661	MONTE R	1,04	-	1,04	1,12	2022	SAES GETT R	4,06	-1,19	4,01	4,96	7900	SAES GETT R	7,02	-	7,02	8,30	13593
ARQUATI	1,14																												